ANNO LXXII
NUMERO 2

BOLLETTINO SALESIANO

PERIODICO QUINDICINALE DELLE OPERE E MISSIONI DI S. GIO. BOSCO
PER LE CASE SALESIANE, I DIRETTORI DIOCESANI E I DECURIONI
Direzione Generale - Torino (109) - Via Cottolengo, 32 - Telefono 22-117

15 GENNAIO 1948

Conferenza Salesiana = Ai Direttori Diocesani, Decurioni e Zelatori dei Cooperatori Salesiani = Note e corrispondenze: Scarnafigi, Messina, Varallo Sesia, Mede Lomellina, Pisa = Argentina, Belgio, Egitto, Haiti, Santo Domingo.

Conferenza Salesiana.

Mentre raccomandiamo la più accurata organizzazione dell'annuale Conferenza ai Cooperatori ed alle Cooperatrici Salesiane, preghiamo i Rev.mi Signori Direttori Diocesani e Decurioni a trasmettere direttamente al **Rettor Maggiore** le **offerte** che verranno raccolte.

Ci troviamo in particolari strettezze ed abbiamo bisogno del più generoso concorso per sostenere le nostre opere e provvedere alle migliaia di orfani accolti nelle nostre Case.

DIREZIONE GENERALE
COOPERATORI SALESIANI
Via Cottolengo, 32
TORINO

Torino, 1° gennaio 1948.

Ai benemeriti Direttori Diocesani, Decurioni, Zelatori dei Cooperatori Salesiani

Rev.mo Signore,

La prossime feste di **S. Francesco di Sales** *e di* **S. Giovanni Bosco** *riuniranno spiritualmente attorno agli altari del nostro santo Patrono e del nostro santo Fondatore tutti i membri delle famiglie salesiane in un sentimento di riconoscenza al* Signore, *all'*Ausiliatrice *per le tante benedizioni elargiteci e nel proposito di un sempre più vivo apostolato.*

Di queste benedizioni e di questo apostolato fu bella riprova l'ultimo Capitolo Generale dell'agosto-settembre u. s. in cui furono rieletti con concorde, edificante consenso il nostro venerato Rettor Maggiore, rev.mo Don Pietro Ricaldone, *e i suoi più vicini collaboratori.*

Essi e tutti gli autorevoli rappresentanti della nostra prima famiglia, constatando lo sviluppo delle Opere salesiane, riaffermarono il pensiero e il sentimento di S. G. Bosco *il quale ne attribuì sempre il merito ai suoi Cooperatori.*

A nome del suo Successore e dei suoi figli noi preghiamo la S. V. *di esprimere ai benemeriti Cooperatori Salesiani, in occasione delle prossime feste, questa nostra sentita riconoscenza e incoraggiarli a continuarci la loro generosa collaborazione.*

Ci permettiamo intanto di ricordare quanto raccomanda il regolamento della nostra Pia Unione:

— Ai Direttori Diocesani e ai Decurioni è affidato il compito di promuovere e organizzare, coll'aiuto dei Zelatori, delle Zelatrici e del Comitato di Azione Salesiana, la prima conferenza annuale in occasione delle feste di *S. Francesco di Sales* e di *S. Giovanni Bosco.*

— Ove non è possibile tenere la conferenza in pubblico, non si rinunzi almeno ad una familiare riunione dei Cooperatori che valga ad informarli dell'attività salesiana e ad infervorarne lo zelo.

— Argomento della conferenza potrà essere la lettera resoconto-programma del Rettor Maggiore pubblicata nel *Bollettino Salesiano* del 1° gennaio 1948.

— Delle conferenze, feste e manifestazioni promosse si prega di inviare breve relazione al Rettor Maggiore direttamente, o alla « Direzione dei Cooperatori Salesiani - Via Cottolengo, 32 - Torino (109) ».

La crisi e gli urgenti bisogni materiali e morali che travagliano questo tormentato dopo-guerra rendono più che mai opportuno e dimostrano provvidenziale l'apostolato di S. G. Bosco *per la formazione cristiana e la salvezza della gioventù e della società.*

Lavoriamo con zelo e con fiducia sotto la sua guida e la protezione sua, di S. Francesco di Sales e di Maria Ausiliatrice.

Dev.mi in C. J.

Sac. PIETRO BERRUTI, *Prefetto Generale.*

Sac. ANTONIO FASULO, *Segretario P. U. dei C. S.*

Giornate Salesiane.

Riunioni di Cooperatori Salesiani con intervento, discorsi e conferenze del Segretario della Pia Unione, si sono tenute il 26 ottobre a Scarnafigi, il 16 novembre a Messina, il 30 a Varallo Sesia, il 7 e l'8 dicembre a Mede Lomellina.

A SCARNAFIGI il Decurione Salesiano, rev.mo Vicario Don Antonio Lingua, dispose che la Giornata salesiana si svolgesse nella festa di Cristo Re al cui regno S. Giovanni Bosco consacrò tutte le sue energie e tutte le sue opere. Questo concetto illustrò il nostro Don Fasulo nei discorsi tenuti nelle varie Messe, ai Vespri e nella conferenza tenuta a sera con proiezioni a chiusura della giornata.

A MESSINA colla conferenza tenuta dal Segretario della Pia Unione nel teatro dell'Istituto Domenico Savio si volle iniziare la ripresa del movimento dei Cooperatori in Sicilia, rallentato nel suo ritmo largo e intenso dalla guerra. Fu promossa dal Comitato di Azione Salesiana di cui fanno parte i dirigenti delle varie associazioni nostre fiorenti in città; e vi parteciparono, col Provveditore agli Studi, dottor Sgroi e altre autorità, Cooperatori, Cooperatrici, ex allievi, ex allieve, un numeroso pubblico che gremì il vasto salone e seguì col più vivo interesse la conferenza su S. G. Bosco e accolse con soddisfazione la nomina del nuovo Direttore Diocesano, il Vicario Generale dell'Archidiocesi, rev.mo mons. Innocenzo Freni al posto del benemerito Ecc.mo Mons. Pio Giardina trasferito alla sede di Nicosia.

A VARALLO SESIA era stata tenuta una conferenza salesiana il 19 ottobre nel Convitto Operaie « Rotondi ». Il 30 novembre fu tenuta una Giornata salesiana nella Collegiata con discorsi nelle varie Messe e conferenze con proiezioni nel teatro delle Figlie di S. Vincenzo prima per gli alunni dell'Oratorio Festivo, che è intitolato a S. G. Bosco, e poi per il pubblico. Il conferenziere, a nome del Rettor Maggiore, comunicò la nomina del nuovo Decurione, il rev.mo Prevosto Mons. Angelo Bertolino, il quale manifestando la sua grande devozione a S. G. Bosco e il suo pieno attaccamento alle sue istituzioni, come cooperatore e come ex allievo, promise e raccomandò ai convenuti di promuovere lo sviluppo dell'azione salesiana in Valsesia.

Le riunioni dei Cooperatori Salesiani tenute a MEDE LOMELLINA il 7 e l'8 dicembre furono promosse dal Decurione, rev.mo Prevosto Don Enrico Cantone. Nei discorsi tenuti in chiesa, nelle conferenze alle alunne e alle ex alunne delle Figlie di M. A., l'oratore ricordò la sentita, profonda devozione di S. G. Bosco all'Immacolata sotto i cui auspici iniziò la sua opera e nel cui nome ebbe origine l'Istituto delle Figlie di M. A.

Nella conferenza salesiana che coronò le due belle giornate il rev.mo sig. Prevosto colla sua brillante parola volle rilevare la grande devozione della città di Mede a San G. Bosco ed esortò i convenuti a continuare a seguirne lo spirito e ad aiutarne le opere provvidenziali.

PISA — **Cinquantesimo dell'Opera Salesiana.**

Dal semplice programma inviatoci abbiamo appreso che la nostra casa di Pisa ha celebrato il suo Giubileo d'oro con un corso di conferenze, tenute nel Teatro Rossi e nel Salone del Conservatorio dagli ex allievi Avv. Dino Andreis, Prof. Ildebrando Imberciadori, Preside del Liceo Classico di Pisa, e Prof. Brunetto Quilici, libero docente all'Università di Firenze, sui temi: *Don Bosco, Don Bosco è un canto infinito - Don Bosco ritorna fra i giovani ancor - Don Bosco fra i personaggi del Risorgimento - Don Bosco educatore.*

L'Opera salesiana si sta riprendendo dalla raffica della guerra. Il Pensionato ospita anche un bel gruppo di giovani Lituani tra i nostri studenti medi ed universitari. L'Oratorio è sempre assai frequentato, nonostante la ristrettezza dei cortili ingombri dei materiali di costruzione del nuovo teatro e delle sale adiacenti. La chiesa continua a sviluppare il fervore della pietà salesiana e della divozione a Maria Ausiliatrice ed a San Giovanni Bosco. La Libreria si è lanciata in pubblicazioni di alto interesse religioso e sociale che in collane specializzate, come « Il Crivello », porta un efficace contributo alla ricostruzione morale. Attivissima l'Unione ex allievi che segue tutta la vita dell'Istituto, ne aiuta la sistemazione, l'ampliamento ed ogni buona iniziativa. Hanno promosso anche un riuscitissimo pellegrinaggio a Torino alla basilica di Maria Ausiliatrice ed alla casetta natia di Don Bosco, al quale hanno partecipato Cooperatori e Patronesse in bel numero. Alle loro proposte si deve la intitolazione di una via cittadina a S. Giovanni Bosco: è la via delle Carceri.

E Don Bosco è entrato in quel luogo di pena portandovi, col fervore della divozione, conforto e decisioni di riabilitazione. Ad essi pure l'iniziativa della intitolazione di un'altra via al nostro eroico Don Gaetano Boschi che, nel corso della guerra e soprattutto nei quarantacinque giorni in cui la città venne divisa in due zone martoriate, sfidò tutti i pericoli per salvar vite, soccorrere feriti e moribondi, seppellire i morti, trascinando personalmente, sotto il grandinar della mitraglia, carretti di viveri e di verdura per non lasciar mancare il necessario alla popolazione terrorizzata nelle case. Tra le attività più attuali dell'Istituto è l'assistenza ai « ragazzi della strada » e l'organizzazione di colonie marine.

ARGENTINA — **Christus vincit!**

In occasione della recente, auspicata legge argentina che, dopo sessant'anni di scuola laica, ridonò l'insegnamento religioso a tutte le Scuole Medie e Superiori della Repubblica, il Collegio « Maria Ausiliatrice » di *Bahia Blanca* volle offrire il Crocefisso alla locale Scuola normale mista, a cui è incorporata.

L'atto bello e significativo della consegna fu compiuto nel cortile del Collegio il 6 giugno u. s. con una solenne cerimonia, presieduta dall'Ecc.mo Vescovo Mons. Geminiano Estorto, e onorata pure dalla presenza di tutte le autorità ecclesiastiche, civili e militari cittadine, dall'Ispettore Salesiano, nonchè dalle rappresentanze, con rispettiva bandiera, d'ogni singola scuola secondaria privata e pubblica della città e da moltissimo pubblico.

Dopo il ricevimento di S. Eccellenza, al suono della banda militare, compiuta la cerimonia dell'« issa bandiera » ed eseguito il canto dell'inno nazionale, accompagnato da movimenti coreografici dell'imponente schiera delle alunne, una di queste, con brevi parole, spiegò il significato della cerimonia.

Mons. Vescovo, quindi, con visibile compiacenza, mentre tutte le bandiere delle scuole venivano inchinate in riverente gesto di saluto, benedisse l'artistico Crocefisso, a cui era stata apposta una targa d'oro con la scritta: *L'Istituto Maria Ausiliatrice alla Scuola normale mista di Bahia Blanca*, 6-VI-1947.

La Direttrice allora lo consegnò al Direttore della Scuola normale dott. Francesco Estrella Gutierrez, il quale, ringraziando, si disse felice « di ricevere nelle sue mani il luminoso dono, miracolo delle passate, presenti e future generazioni. Da molto tempo — aggiunse — era necessaria la presenza di Cristo nella Scuola normale mista, ed è proprio riserbato a me il grande onore di riceverlo in consegna e di portarlo e custodirlo nella Scuola, primo, unico e vero Maestro ».

Contemporaneamente — a ricordo della cerimonia — venivano distribuiti alle principali personalità presenti altri piccoli artistici Crocefissi, appesi a un nastro dai colori argentini. Così il Signore entrò non solo nella Scuola, ma anche in una sessantina di case.

Seguì il coro festoso del *Christus vincit*, accompagnato dalla banda; la toccante declamazione della bella appropriata poesia: « Entra, o Signore, entra... » e il canto dell'Inno Pontificio e di quello Nazionale, mentre le alunne sfilavano in bell'ordine, lasciando nelle autorità e nel pubblico le più grate e commoventi impressioni.

— **Buenos Aires — Consacrazione del tempio di S. Giovanni Evangelista.**

Il 29 agosto u. s. S. E. Mons. Antonio Rocca, vescovo ausiliare, procedette alla solenne consacrazione della nostra chiesa parrocchiale di S. Giovanni Evangelista nel popoloso quartiere della Boca.

La funzione liturgica si concluse con la consacrazione dell'altare del Sacro Cuore di Gesù al quale l'ecc.mo consacrante celebrò la prima Messa. Alle dieci, seguì un'altra Messa cantata da Don Pedemonte all'altare della Madonna della Guardia, la cui statua venne poi portata trionfalmente in processione, alla sera, prima della Benedizione eucaristica, dalla folla dei parrocchiani e dei fedeli. Parteciparono alla grandiosa manifestazione il vicario ispettoriale, i direttori delle case vicine e rappresentanze di tutte le organizzazioni religiose cittadine, perchè con essa si intese dare la più fervida adesione al Primo Congresso Mariano Nazionale e celebrare nello stesso tempo, con la festa della Madonna della Guardia, il 70° anniversario dell'arrivo dei primi Salesiani alla Boca a prodigare le loro cure pastorali ai numerosi emigrati italiani colà confluiti.

BELGIO — **Hechtel - Il Vicario Apostolico di Sakania benedice la prima pietra della nuova cappella del nostro Aspirantato.**

S. E. Mons. Van Heudsen, nuovo Vicario Apostolico di Sakania (Congo Belga) ha ricevuto la consacrazione episcopale nella nostra chiesa di S. Francesco di Sales, a Liegi, l'11 giugno dello scorso anno dalle mani di

S. E. Mons. Kerkhofs. Concorsacranti, le LL. EE. Mons. Haessaert, Vicario Apostolico del Katanga settentrionale, e Mons. Cuvelier. Nel mese di luglio fu subito invitato alle feste cinquantenarie del nostro Istituto di Hechtel, che, sorto come noviziato nel 1897, è ora l'aspirantato dell'Ispettoria, fiorente di centocinquanta alunni. S. E. assistette pontificalmente alla Messa cantata e benedisse la prima pietra della nuova cappella, presiedette il convegno degli ex-allievi e inaugurò un'interessante mostra missionaria.

EGITTO — **Pel XVI Centenario di San Pacomio.**

Per preparare la celebrazione del XVI centenario della morte di S. Pacomio († 348), il primo artefice della vita cenobitica nella cristianità, si è costituito un Comitato con carattere interconfessionale e internazionale.

A far parte di tale Comitato sono stati chiamati, per i cattolici, due missionari italiani: uno francescano e l'altro salesiano: Don Gnolfo, del Liceo « Don Bosco » di Alessandria, noto negli ambienti culturali per le sue ricerche storiche ed archeologiche.

Egli è pure membro della *Société d'archéologie Copte* che ha iniziato gli scavi per mettere in luce a Fban, presso l'antica strada romana, la prima chiesa monastica eretta da S. Pacomio. Ultimamente ha pubblicato due lavori importanti sulla Scuola Alessandrina: « La Pedagogia di S. Cirillo » e « S. Cirillo e Dante ». Il primo mette in evidenza la tradizione della Scuola panteniana (*Didaykabeion*) e i rapporti col sistema preventivo di Don Bosco. Il secondo studia le allegorie e il concetto giuridico nel Dottore alessandrino e nel Poeta d'Italia. Ha pure fondato una Collana popolare dal titolo: « Fiori del Nilo » per mettere in evidenza i grandi Santi dell'antico Egitto.

HAITI - **Port-au-Prince — Benedizione della chiesa di San Giov. Bosco.**

In due anni (1945-1947) è sorta, come un miracolo, la chiesa auspicata fin dall'arrivo dei Salesiani ad Haiti nel 1936 ad onore del nostro santo fondatore Don Bosco. A tre navate, per una lunghezza di 36 m. e 18 di larghezza, in graziosa armonia di linee, è una delle più belle della Repubblica. All'arredamento hanno provvisto le nostre scuole professionali annesse, con pregiatissimi lavori in legno ed in ferro battuto, dalle porte, ai banchi ed ai candellieri, offrendo così un saggio magnifico del più moderno aggiornamento tecnico ed artistico dei maestri e degli alunni. Molto ammirate anche le vetrate a colori uscite dalla grande vetreria « La Moderna » dell'Avana. Compì il sacro rito della benedizione S. E. l'Arcivescovo di Haiti Mons. Le Gouaze. Vi intervenne lo stesso Ecc.mo Presidente della Repubblica con la sua signora, accompagnato dai ministri del Governo, autorità civili e militari e numerose personalità del clero e del laicato. Tutti i Vescovi della Repubblica inviarono la loro cordiale adesione. La nostra scuola di canto eseguì la messa corale in perfetto gregoriano. Dopo la funzione, il Presidente, le autorità e le personalità passarono nell'Istituto a visitare i laboratori, i refettori popolari, le scuole popolari, l'oratorio festivo, riportandone la più viva soddisfazione. A sera, tutto il popolo accorse alla processione che portò in trionfo la statua del Santo tra il fascinante entusiasmo della folla dei giovani che crescono alla sua scuola.

SANTO DOMINGO — **Nuova casa di formazione.**

Nel mese di ottobre u. s. l'Opera salesiana della Repubblica di Santo Domingo ha completato il quadro delle sue istituzioni aprendo una casa di formazione che cominciò a funzionare in *Jarabacoa* con 25 alunni. L'Arcivescovo salesiano S. E. Mons. Pittini, in un'intervista stampa, ha fornito i seguenti dati: 6 fiorenti Oratori festivi, quattro nella capitale e due in Moca, tre esternati con 550 alunni di ambo i sessi tra la capitale e Moca; due internati, uno maschile con ottanta interni, e l'altro femminile con 35, nella capitale; una scuola industriale per meccanici, falegnami, stampatori e legatori; due parrocchie, di S. G. Bosco nella capitale, e del Sacro Cuore di Gesù in Moca. A tutte queste istituzioni provvederà personale del luogo la nuova casa di formazione.

~

Corrispondenza — Per ogni corrispondenza, preghiamo di scrivere sempre esclusivamente al *Rettor Maggiore dei Salesiani* o alla *Direzione Generale Opere San Giovanni Bosco* - Via Cottolengo, 32 - Torino (109).

Pubblicazione autorizzata N° P. 80 A. P. B. Con approvazione Ecclesiastica.
Off. Graf. della Società Editr. Internazionale - Direttore responsabile: D. GUIDO FAVINI, via Cottolengo, 32 - Torino (109).